

Lodevole
Municipio di Lugano
Palazzo Civico
6900 Lugano

Lugano, 22 aprile 2023

Onorevole signor Sindaco,
Onorevole signore e signori Municipali,

I sottoscritti Consiglieri Comunali, avvalendosi della facoltà concessa dalla LOC e del Regolamento Comunale, presentano la seguente

INTERROGAZIONE

Conciliabilità famiglia-lavoro: è ora di cambiare paradigma

La conciliabilità tra famiglia e lavoro è una sfida crescente nella nostra società. Il concetto di conciliabilità copre sia la questione dell'accudimento dei figli, sia quella dell'assistenza ad altri membri della famiglia, anziani o con disabilità. La presente interrogazione, sottoscritta da Consiglieri Comunali con figli piccoli, si concentra sulla sfida legata all'accudimento dei figli.

Le linee di sviluppo 2018-2028 della Città di Lugano, aggiornate nel 2021, dichiarano che *“Il Municipio sostiene la conciliabilità famiglia-lavoro tramite un adeguamento delle strutture extrascolastiche: adatta l'attività del doposcuola e della scuola dell'infanzia a orario prolungato in base alle necessità”*. Se i progressi fatti negli ultimi decenni per rendere maggiormente conciliabile la gestione familiare con il lavoro sono innegabili – i posti negli asili nido in Ticino sono ad esempio aumentati da 1583 nel 2015 a 2182 nel 2022¹ e il Comune di Lugano ha aumentato l'offerta a livello di mense scolastiche e doposcuola – l'obiettivo di rendere l'equilibrio tra famiglia e lavoro unicamente dipendente dalle preferenze di ogni nucleo familiare e non dalla disponibilità e accessibilità di strutture e personale è lungi dall'essere raggiunto.

Sembra sussistere il paradigma secondo il quale il modello familiare per il quale entrambi i genitori svolgono un'attività professionale a tempo pieno o a percentuali elevate sia l'eccezione piuttosto che la regola. Nel 2023 questo approccio risulta datato, non più al passo coi tempi. Un cambiamento di questo paradigma darebbe la possibilità di incrementare la partecipazione dei genitori al mercato del lavoro, permettendo a Lugano di avvicinarsi ai valori di altre città svizzere. La pubblicazione *“Lavorare in Città”*² indica infatti che tra le otto principali città in Svizzera, Lugano è la città con il tasso d'attività, sia femminile, sia maschile, più basso e dove la differenza tra il tasso di attività femminile e quello maschile è il più importante. Misure di potenziamento per conciliare famiglia e lavoro avrebbero sì dei costi per la Città ma faciliterebbero notevolmente l'organizzazione delle famiglie, rendendo così il Comune anche maggiormente attrattivo per nuovi arrivi, e avrebbero ricadute positive a livello di gettito fiscale.

Alla luce di ciò si chiede al Municipio quanto segue:

¹ Domenica del Corriere, 26.02.2023

² <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/temi-trasversali/city-statistics.assetdetail.9607000.html>

1. Asili nido

a. *Disponibilità*

Secondo i dati dell'UFS del 2018, con meno di 300 posti di custodia ogni 1000 bambini in età prescolare Lugano si situava al terz'ultimo posto tra le principali città svizzere³. Il Municipio è in grado di fornire dati maggiormente aggiornati sull'offerta di posti di custodia? L'offerta di asili nido sul territorio è considerata sufficiente e sufficientemente capillare? Quali misure intende attuare il Municipio per ovviare al problema, menzionato nella risposta all'interrogazione 1288, della disponibilità di posti all'asilo nido per nuovi bambini spesso solo a partire dall'estate e non durante il resto dell'anno?

b. *Rette*

Le rette per gli asili nido pubblici della Città di Lugano risultano essere molto vantaggiose per le famiglie con redditi bassi / medio-bassi mentre aumentano in modo importante (fino a 114 CHF/giorno) per redditi più elevati. Gli asili nido privati risultano invece nettamente meno cari rispetto alla retta massima degli asili nido pubblici (circa 50 % in meno). Se le rette vantaggiose per i redditi bassi / medio-bassi sono condivisibili, si può supporre che il livello delle rette per redditi più alti possano agire come disincentivo per i genitori di lavorare entrambi a percentuali elevate. Il Municipio considera che queste importanti differenze tra pubblico e privato siano giustificate? Ha preso in considerazione il fatto di porre un tetto massimo alle rette degli asili nido pubblici, in modo che essi non risultino più cari di quelli privati?

2. Scuola dell'infanzia

Quanti bambini (in generale e per singola sede) usufruiscono attualmente del servizio di orario prolungato, che permette alle famiglie di avere una soluzione per l'accudimento dei figli oltre l'orario normale della scuola dell'infanzia (dalle 7:00 alle 8:45 la mattina, dopo le 15:30 il pomeriggio e dopo le 11:30 di mercoledì)? È possibile rispondere favorevolmente a tutte le richieste delle famiglie? È previsto di estendere il servizio di orario prolungato ad altre sedi oltre a Breganzona, Cassarate, Castausio, Gemmo, Molino Nuovo, Terzerina e Bottogno? Se no, perché? Il Municipio non considera che le rette fortemente progressive (fino a 38.50 CHF/giorno) possano agire da disincentivo per le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano?

3. Scuola elementare

Quanti bambini (in generale e per singola sede) usufruiscono attualmente del servizio di doposcuola e mensa, che permette alle famiglie di avere una soluzione per l'accudimento dei figli oltre l'orario normale della scuola elementare (dalle 7:00 alle 8:45 la mattina, dopo le 16:00 il pomeriggio e dopo le 11:30 di mercoledì)? È possibile rispondere favorevolmente a tutte le richieste delle famiglie? Secondo il sito del Comune nei seguenti quartieri il doposcuola non è garantito: Barbengo, Bré, Breganzona, Cadro, Davesco, Pazzallo, Ruvigliana, Sonvico, Valcolla e Villa Luganese. È previsto di estendere prossimamente il servizio di doposcuola a queste sedi, in particolare nei quartieri popolosi come Breganzona o Cadro? Se no, perché? Il Municipio non considera che le rette fortemente progressive (fino a 38.50 CHF/giorno per il servizio mensa e il doposcuola rispettivamente fino a 23.10 CHF/giorno per il servizio mensa) possano agire da disincentivo per le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano?

³ <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/cataloghi-banche-dati.assetdetail.15584268.html>

4. Politica del personale della Città

Quali misure attua il Comune per favorire la conciliabilità famiglia-lavoro dei propri dipendenti (flessibilità di orari, possibilità per i genitori di diminuire anche solo temporaneamente la propria percentuale lavorativa, job-sharing ecc.)?

5. Sondaggio per identificare i bisogni della famiglie

Il Municipio ha preso in considerazione di lanciare un sondaggio presso le famiglie con bambini piccoli per capire meglio i loro bisogni (come viene fatto in altri Comuni) e adattare la propria offerta di conseguenza?

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo i nostri migliori saluti.

Céline Antonini (PLR) – prima firmataria

Jean-Jacques Aeschlimann (PLR)

Laura Méar (PLR)

Paolo Toscanelli (PLR)